

Profilassi antibiotica per 180 persone e farmacie aperte anche in serata

Pubblicato: Mercoledì 3 Dicembre 2008

Una collaborazione rapida ed efficace per la profilassi rivolta alle persone potenzialmente esposte, una comunicazione pubblica che non lasci spazio a un panico fuori luogo ma affronti con serietà e competenza l'argomento. Questa la ricetta del Comune di Castellanza di fronte al dramma costato la vita al piccolo **Francesco**, 5 anni, alunno della scuola materna Pomini, spentosi questa mattina all'ospedale di Legnano dopo una breve, impari battaglia con una **meningite batterica fulminante**.

Nel pomeriggio di mercoledì il sindaco **Fabrizio Farisoglio** ha chiamato a raccolta la stampa locale per dare debita notizia di quanto fatto fin qui, e per precisare i contorni medici dell'accaduto ha voluto accanto a sé il primario del reparto malattie infettive dell'ospedale di Busto Arsizio, dott.ssa **Tiziana Quirino**. «Abbiamo concordato tutto con l'Asl, che fin da questa notte, al ricovero del piccolo (presso la Mater Domini di Castellanza, e in seguito presso la rianimazione dell'ospedale di Legnano), ha dato l'allerta e avviato le procedure del caso». **La profilassi con antibiotico è stata avviata fin dalla mattina su insegnanti e bambini, circa 180 persone**. Inoltre nel pomeriggio sono stati convocati in Comune i dirigenti scolastici, informati dell'accaduto.

✖ A rischio, almeno in teoria, sono solo le persone che sono **rimaste a lungo negli ambienti frequentati dal piccolo**, nei dieci giorni circa di incubazione e durante le prime ore della malattia conclamata (dopo circa 24 ore la possibilità di contagio cala sensibilmente) mentre non lo sarebbero invece altri, come genitori o fratellini dei piccoli dell'asilo. La profilassi è mirata, attraverso l'impiego di farmaci differenziati per i piccoli e gli adulti, a prevenire ogni possibile contagio, che potrebbe avvenire, nel caso della meningite batterica da meningococco, per via aerea. Come ha spiegato la dott.ssa Quirino, per i bimbi si impiegano tre dosi dell'antibiotico **rifampicina**, di utilizzo abbastanza raro ma testato e sicuro. Unico effetto collaterale, di cui sono stati avvisati i genitori, la colorazione rosso-arancio dell'urina. Per gli adulti si usa un altro tipo di antibiotico. «**In ogni caso abbiamo procurato tutte le confezioni di farmaco che potessero servire per ogni eventualità**, anche mobilitando la polizia locale» dichiara il sindaco, «e **le farmacie, pubbliche e private, resteranno aperte anche in serata** fino a esaurimento scorte».

La profilassi con antibiotico resta la scelta d'elezione in questi casi: per pensare all'impiego di vaccini, invece, il problema è identificare la tipologia del germe responsabile dell'insorgere dell'infezione. Mentre ad esempio per l'aggressivo ceppo da sierotipo C del meningococco le vaccinazioni funzionano, riferisce la dottoressa Quirino, non è sempre così per il ceppo con sierotipo D. Le varianti della malattia (inclusa quella virale) complicano poi il quadro. «**Circa il 5% della popolazione, a rotazione, è portatrice sana**» spiega il primario, mentre **non sono ancora chiariti i meccanismi che determinano in pochi soggetti l'esplosione dell'infezione acuta**, che colpisce prevalentemente giovani e giovanissimi e nei mesi invernali o di inizio primavera. I sintomi da tenere d'occhio sono sfortunatamente poco specifici: febbre e cefalea. Spesso quando si presentano quelli tipici e subito riconoscibili agli

occhi dei medici, i pazienti sono già compromessi. In alcuni casi, come quello del piccolo Francesco, **il decorso è fulminante**, a tal punto che i danni all'organismo anticipano l'effetto dei trattamenti.

«Non stiamo parlando di epidemie, ma di casi isolati» ribadisce il sindaco nella sua veste di primo ufficiale sanitario della città. **Statisticamente la malattia acuta è e resta rara**, conferma la dottoressa Quirino, i casi non sono aumentati dal 2000 ad oggi, anche se fa sensazione una vicenda così drammatica dopo [il recente caso di Saronno](#) a carico di un 16enne. Oltre alle attività di informazione delle famiglie e di profilassi antibatterica avviate rapidamente dall'Asl, che ha inviato sul posto quattro medici delle proprie strutture, **il Comune di Castellanza terrà giovedì sera presso il Teatro di via Dante un incontro aperto ai genitori** dei bambini proprio per spiegare la situazione e informare correttamente la cittadinanza.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it